



**Maria di Magdala**

**1980-1981**

bronzo, 117 x 43 x 95 cm

n. inv. 43

**ESPOSIZIONI**

**1977** Tokyo, Galleria Mitsukoshi (mostra personale)

**1998** Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

**1999** Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

**2000** Giulianova, Museo d'Arte dello Splendore (mostra personale)

Urbino, Palazzo Ducale (mostra personale)

**2006** Kagoshima, Kagoshima City Museum of Art (mostra personale)

Shanghai, Shanghai Art Museum (mostra personale)

**2008** Reggio Emilia, Fiere di Reggio Emilia (Immagina Arte in Fiera)

**2009** Pescara, Museo V. Colonna (mostra personale)

**2010** Sulmona, Museo Civico Diocesano (mostra personale)

## BIBLIOGRAFIA

Enzo Carli, Venanzo Crocetti, Roma 1979, n. 118.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 65.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), CSC, Tokyo 1998, n. 63.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Dall'armonia della bellezza alle forme della materia, catalogo della mostra (MAS, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, 2 luglio – 17 settembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, p. 37.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, Sala Castellare, 30 settembre – 5 novembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 37.

Venanzo Crocetti nelle collezioni teramane. Bronzi, gessi, terracotte e opere su carta dal 1927 al 2000, catalogo a cura di Floriano De Santi, Teramo 2001, n. 42.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 69.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, pp. 66-64, n. 21.

Venanzo Crocetti, catalogo mostra (Shanghai Art Museum, 15 - 30 novembre 2006) a cura di Shanghai Art Museum, SIVA of Fudan University e Fondazione Crocetti, Shanghai 2006, p. 10, n. 21.

10° mostra mercato Immagina Arte in fiera. Catalogo della fiera (Fiere di Reggio Emilia 2008), Siena 2008. "Venanzo Crocetti tra storia e natura, a cura di Floriano De Santi (pp. 40-46), p. 42.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 41.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 41.

L'arte sacra di Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Sulmona, Polo culturale civico diocesano, 19 giugno – 18 luglio 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2010, p. 41.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 42.

Delle molteplici raffigurazioni di Maria di Magdala, seguace di Cristo fino e oltre la Crocifissione, colei che per prima annunciò l'avvenuta Resurrezione, questo tardo esemplare è il risultato di alcune ricerche plastiche precedenti, una sorta di autocitazione che ben definisce la cifra stilistica dello scultore abruzzese.

La postura piegata in avanti, infatti, ricorda quella studiata per la Ragazza al fiume che saluta (1969), anche se il busto è completamente frontale e non inclinato verso la propria sinistra come nella precedente composizione. Il gesto di coprire il volto con le mani è mutuato direttamente dalla versione della stessa Maddalena nell'esemplare stante del 1956, cui assomiglia anche per la resa a ciocche scarmigliate della capigliatura. Non è, però, un semplice compiacimento stilistico: differentemente dalle precedenti rappresentazioni, qui la figura è immobile, chiusa in un dolore che piega fisicamente le membra eppure è così intimo da non lasciare trasparire alcuna espressione. Qui la Maddalena ha il corpo sfatto, pesante, epurato da qualsiasi accenno di beltà: più che nascondere, le mani sembrano sorreggere la testa nello sforzo di mantenere unite le membra in decadenza.

Da questa composizione, Crocetti trasse una fusione di dimensioni più piccole (58x22x53), datata 1974, in collezione privata in Abruzzo.